

Monumento ai Caduti



Posizione: Piazza Risorgimento, attorniato da aiuole e camminamenti e piantumazione di platani.

Orientamento: è rivolto verso Sud.

Materiale: è stato costruito in marmo travertino, la statua in bronzo e le lapidi in marmo.

Dimensione: altezza 6 metri, base quadrata di 6 metri. E' posizionato all'interno di un'area quadrata di lato 9 metri, coltivata ad aiuole.

Quando è stato fatto: è stato inaugurato il 12 ottobre del 1924 in Piazza Garibaldi davanti alla Rocca di Noceto. Durante la seconda guerra Mondiale il monumento venne spogliato dalle tre statue in bronzo per farne cannoni per la guerra. Nel 1951 fu spostato al centro di Piazza Risorgimento, davanti alle vecchie scuole. Solo nel 1978, con una cerimonia di inaugurazione tenuta il 12 novembre 1978, nell'anno del trentesimo anniversario della Costituzione Repubblicana, il monumento fu nuovamente arricchito con una statua, quella attuale, realizzata dall'artista, pittore e scultore Orazio Virgili conosciuto come "Plinio".

Com' è fatto: La base è a forma di tronco di piramide, sopra vi è collocata un'ala stilizzata verticale che simboleggia la vittoria della Prima Guerra Mondiale. Sul monumento sono state apposte cinque lapidi in marmo dedicate ai caduti nocetani del primo e secondo conflitto mondiale, della guerra in Africa 1935-1936 e in Spagna 1936-1939, assecondando la prassi che vede i monumenti del primo conflitto, "utilizzati" anche per ricordare anche i caduti della guerra del 1940-1945 e quella di liberazione del 1943-1945. All'apice dell'ala stilizzata, nella parte frontale del monumento, sopra la statua, si staglia il simbolo della Repubblica Italiana. La statua rappresenta una giovane donna (madre e madre-patria) che sorregge un giovane ragazzo che si è sacrificato per lei. All'angolo destro frontale dell'area del monumento, si erge il pennone con la bandiera italiana sempre issata.

Cosa rappresenta: oltre a ricordare ai parenti e concittadini, i caduti delle guerre, vuole ricordare anche che in qualsiasi guerra le morti sono quelle dei più giovani. La statua rammenta la pietà michelangiolesca.

A chi è stato dedicato: ai caduti di Noceto in tutte le guerre.

Che valore vuole insegnare: è un monito a ricordare che le guerre hanno portato con sé il sacrificio di giovani vite col fardello di dolore per chi resta a casa. Per questi motivi il monumento rappresenta anche l'attualità, ovvero ci insegna che, ricordare i caduti, ci deve far riflettere sulla libertà che abbiamo e di quanto per mantenerla si devono evitare le guerre, così come cita l'articolo 11 della nostra Costituzione.

Artista

Il monumento fu disegnato dall'architetto Costa di Lesignano De' Bagni. Le sculture bronzee originarie, fuse per rifornire l'industria bellica nella seconda guerra Mondiale, sono sostituite da una nuova fusione, opera del 1978 dell'artista Orazio Virgili (1937-2019), noto con il nome d'arte di Plinio. Ha vissuto a Medesano (PR), pur avendo origini nocetane. Si diplomò all'Istituto d'Arte "Toschi" di Parma e, a suo tempo, fu promotore ed animatore di movimenti artistici giovanili. Per gli amici e in arte è ricordato soltanto come Plinio. Pittore tra i più eclettici e di successo e sempre stato alla ricerca di forme e tecniche diverse. Fu anche scultore e ceramista di valore.

Realizzato da:

Tommaso Arpino, Giosuè Barbosa Loth, Ryan Bayoud, Baki Hajdni, Pietro Scaglioni, Abdoul Majid Seone della classe 1C della Scuola Secondaria di Primo Grado "Biagio Pelacani" dell'Istituto Comprensivo di Noceto "Rita Levi-Montalcini" a.s. 2019-2020.